

CISL Federazione Nazionale della Sicurezza

LA SEGRETERIA REGIONALE SARDEGNA

Nuoro, 24 luglio 2009

08100 Nuoro Viale Sandro Pertini s.n.c.

E-Mail: fns.sardegna@gmail.com

**A TUTTI GLI ORGANI DI STAMPA
LORO SEDI**

OGGETTO: Incendi boschivi.-

Oggi, mentre sono ancora in corso le operazioni di spegnimento dei gravissimi incendi che hanno sconvolto la Sardegna dove, per l'ennesima volta si registra la perdita di vite umane, la distruzione di beni e la devastazione del nostro patrimonio boschivo, questa Organizzazione Sindacale vuole, senza polemizzare con nessuno, fare chiarezza su quelle che sono le condizioni in cui i Vigili del Fuoco della Sardegna sono costretti ad operare per far fronte agli interventi di tipo boschivo. Lo vogliamo fare perché i cittadini, tramite gli organi di stampa, o direttamente sui luoghi interessati dalle fiamme, hanno criticato l'assenza o il ritardo dell'intervento dei Vigili del Fuoco.

Diciamo subito che la straordinarietà dell'emergenza avrebbe messo a dura prova qualsiasi organizzazione; ma non vogliamo che questa per noi sia un alibi.

I Vigili del Fuoco non hanno competenza nella estinzione degli incendi boschivi, la legge in vigore, infatti, attribuisce ad altri questo compito (Regioni e Corpo Forestale). Diverso è, invece, quando è a rischio la vita umana. Nonostante ciò, con i mezzi in dotazione, vale a dire quelli progettati per uso urbano, addirittura anche con quelli utilizzati in ambito aeroportuale, abbiamo affrontato gli incendi che hanno provocato la perdita di due vite umane e causato la distruzione di case e del patrimonio boschivo. Lo spirito di sacrificio dei Vigili del Fuoco, la disponibilità verso chi ha bisogno di soccorso, è ormai nota a tutti; queste doti, però, da sole non sono sufficienti per garantire il soccorso al cittadino. Oltre alla carenza di idonei mezzi fuori strada, i pochi in dotazione hanno ormai già 25 anni, registriamo la carenza di uomini e mezzi per gli interventi ordinari.

Il G8 che doveva svolgersi alla Maddalena era, per molti, un business; lo era anche per i Vigili del Fuoco sardi. Certamente non dal punto di vista economico, ma sicuramente perché era

previsto l'arrivo, nella nostra Isola, di ben dieci nuovi mezzi attrezzati per interventi di tipo boschivo che, sicuramente, sarebbero stati distribuiti nei quattro Comandi Provinciali. Il G8, per i motivi che tutti sappiamo, è stato trasferito in Abruzzo e i nuovi mezzi non sappiamo dove siano finiti.

Nel 2007 è stato siglato un protocollo d'intesa fra il Ministero dell'interno e l'allora Presidente della Regione che prevedeva, fra le altre cose, la fornitura di idonei mezzi, da parte della Regione a favore dei Vigili del Fuoco, attrezzati per gli interventi boschivi; Ebbene, niente è stato fatto e i Vigili del Fuoco continuano a far fronte all'emergenza con i vetusti mezzi in dotazione.

Da sempre abbiamo ritenuto opportuna e necessaria la distribuzione capillare del Corpo nel territorio della Sardegna durante tutto l'arco dell'anno e il potenziamento dei quattro Comandi Provinciali. Riteniamo, pertanto, siano ormai maturi i tempi affinché tutti i politici sardi, senza distinzione di colore, facciano quadrato perché i Distaccamenti stagionali di Arzachena e Mandas diventino permanenti e operativi 365 giorni all'anno e vengano riviste le dotazioni organiche dei Comandi VF della Sardegna poiché, dal punto di vista del soccorso, la nostra Regione è l'unica vera Isola. Sempre ai nostri politici, al Presidente Cappellacci per primo, sollecitiamo un intervento presso il Ministero dell'Interno affinché, almeno per la stagione estiva, il personale con la qualifica di Capo Squadra e Vigile, attualmente in servizio presso le sedi della penisola, vengano trasferiti presso i Comandi della Sardegna. Evitiamo che, come ogni anno, arrivino i volontari del Trentino e dell'Emilia Romagna poiché, la non conoscenza del territorio pregiudica seriamente la buona riuscita dell'intervento. Quanto sopra con preghiera di ampia pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Nino MANCA



